

IL VESTITO PIU' BELLO...

Confessarsi alla luce della parabola del Padre misericordioso



Sieger Köder, *Il figliol prodigo*

Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. ...

Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce [il Suo] amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia.

(Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 3)

Dal Vangelo secondo Luca

¹ Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". ³Ed egli disse loro questa parabola: "Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". ²⁰Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". ²²Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. ²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". ³¹Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Canto

Riti iniziali

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

Preghiera

C. *O Dio nostro Padre, che non ti lasci vincere dalle nostre colpe, ma accogli con amore chi ritorna a te, guarda i tuoi figli che si riconoscono peccatori e fa' che, riconciliati nella celebrazione di questo Sacramento, sperimentino la gioia della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.*

T. Amen.

Tre parti della Confessione come “colloquio penitenziale”:

“La pratica [del sacramento della Riconciliazione o Confessione] - che fa tanto problema all’uomo contemporaneo e a gli stessi cristiani – ci immette in un rapporto personale con Dio Padre che colma di gioia e apre in noi la forza del perdono...”

Come vivere questo sacramento quale momento di un cammino in cui cerchiamo di capire chi siamo, cosa siamo chiamati a essere, in che cosa abbiamo sbagliato, che cosa avremmo voluto non essere, che cosa chiediamo a Dio?

...La parola latina "confessio" non significa solo andarsi a confessare, ma significa pure lodare, riconoscere, proclamare” (C. Maria Martini).

1. *Confessio laudis* (Confessione di lode): «Signore, ti ringrazio per...»

Posso cominciare la confessione esprimendo davanti a Dio i fatti per cui gli sono grato: se provo a pensare...chissà quante cose impensate salteranno fuori...

- Ti rendo lode, Signore, per il dono della mia vita, della mia storia, per tutte le persone che mi hai messo accanto e che mi aiutano, specialmente nei momenti difficili...
- Ti rendo lode per il dono della tua Parola, che - anche se non sempre la capisco tutta - sento però che mi nutre, che mi dà delle ispirazioni...
- Ti ringrazio, Signore, per i colori della stagione attuale, per lo spettacolo dei tramonti, per la bellezza che tu hai messo nel Creato: mi dà tanta gioia...
- Ti ringrazio, Signore, perchè mi hai aiutato a chiarirmi e a riconciliarmi con una persona con cui avevo delle difficoltà...
- Ti ringrazio, Signore, per avermi guidato in questo tempo di preparazione alla Cresima: mi hai fatto riscoprire il tuo volto di Padre misericordioso, ti sento in modo nuovo...
- Ti ringrazio, Signore, per avermi chiamato a fare da padrino o da madrina a questo mio familiare, a questa mia amica, a questo mio amico: così ci sentiamo più uniti, più legati...

Confessio vitae (Confessione della vita): «**Signore, ti chiedo perdono per...»**

- Che cosa, nella mia vita, vorrei che non ci fosse stato, che cosa vorrei non aver fatto?
- Signore, vorrei essere guarito da Te in questo aspetto...
- Signore, non mi sento libero su questo aspetto... sento in me la forza di questa particolare tentazione... sento che ricado in questa azione che riconosco che è sbagliata, in questo pensiero che non mi fa bene, in queste parole che intossicano la mia relazione con gli altri... Tu solo mi puoi liberare...

- Signore, faccio fatica a pregare, spesso me ne scordo...Faccio anche fatica ad ascoltare la Tua Parola, non capisco tanto la Messa...ma vorrei che qualcosa cambiasse...

- Signore, mi capita di pensare che tu non ci sei, a volte ti ho dato la colpa di tutto, altre volte ho pensato che mi volevi solo incastrare nei miei sbagli...adesso vorrei conoscerti di persona...

- Signore, vorrei fare le mie scelte di vita con te, fermarmi e prendermi il tempo di riflettere...spesso faccio tutto troppo in fretta, neppure penso che potrei coinvolgerti nelle cose della mia vita...

- A volte, mi scopro chiuso rispetto agli altri...mi fanno paura...oppure sento che, se mi aprissi alle loro necessità o al loro dolore, allora soffrirei troppo...adesso però sento che vorrei aprirmi di più...

- qualche volta, per paura di “rimanere senza”, ho accaparrato, ho ingannato, insomma non sono stato tanto onesto...vorrei avere il coraggio per esserlo...aiutami Tu...

- Signore, tu mi chiedi di amare il prossimo come me stesso, anzi di pregare per i miei nemici, anzi di amarli...Mi sembrano tutte cose impossibili...aiutami a cambiare, a credere che il tuo Vangelo mi farà sentire più vivo...

- Signore tu mi hai creato tutto intero, con il mio spirito, la mia mente, il mio corpo...a volte ho separato le cose, ma non ha funzionato...ho fatto sesso senza amore, senza un legame stabile, e mi sto raccontando che non ha lasciato tracce, invece ho dentro una spaccatura che nascondo a tutti...aiutami a ritrovare l'armonia, l'unità di me stesso...

Confessio fidei (Confessione di fede): **«Signore, sono e sarò in cammino e ho fiducia nel Tuo aiuto».**

- Signore, so che posso contare su di Te! Tu sei l'alleato della riuscita della mia vita, sento che tu fai il tifo per me... Mi sento un po' traballante

a riprendere il cammino, dubito che ce la farò...ma, sì, tu sarai al mio fianco, il Tuo Spirito mi ispirerà, mi darà forza, mi illuminerà, mi scaldierà...e poi...potrò sempre tornare, no? Grazie, che ci sei sempre per me!

Preghiamo a cori alterni con il Salmo 50 (51)

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato;
lavami e sarò più bianco della neve.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

Confessioni individuali

Preghiera del penitente (Una a scelta)

Padre, ho peccato contro di te,
non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.
Abbi pietà di me peccatore.

Padre santo, come il figliol prodigo
mi rivolgo alla tua misericordia:
«Ho peccato contro di te,
non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».
Cristo Gesù, Salvatore del mondo,
che hai aperto al buon ladrone
le porte del paradiso,
ricordati di me nel tuo regno.
Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre come figlio della luce.

Mio Dio mi pento e mi dolgo
con tutto il cuore dei miei peccati,
perchè peccando ho meritato i tuoi castighi,
E molto più perchè ho offeso Te,
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo con il tuo santo aiuto
di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime del peccato.
Signore, misericordia, perdonami.

Assoluzione

(questa preghiera è recitata dal sacerdote tenendo stese le mani sul capo del fedele)

S. Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sè il mondo
nella morte e resurrezione del Suo Figlio,
E ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
Ti conceda, mediante il minister della Chiesa, il perdono e la pace.
E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Conclusione comunitaria

S. Ringraziamo il Signore che ha avuto misericordia di noi e rinnoviamo i nostri propositi di bene.

Padre nostro

Rendimento di grazie e congedo dell'assemblea

C. Lodiamo il Signore perchè è buono.

T. Eterna è la sua misericordia.

C. Il Signore ha perdonato i vostri peccati. Andate in pace.

T. Nel nome di Cristo.

Canto finale.